

Provincia di Vercelli

Istanza 26/07/2001 della ditta Lauro S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Varallo. Prat. 1450. Determinazione del Dirigente n. 2571 del 13.09.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

- 1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
- 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Lauro S.p.A., con sede legale in C.so Vinzaglio 12 del Comune di Torino (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Pomarolo del Comune di Varallo, la quantità d'acqua di l/s 2,66 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 5000 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo).
- 3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.
- 4) Di stabilire che a seguito dell'intervenuta modifica dei dati di caratterizzazione della derivazione relativi alla quantità d'acqua prelevata la conseguente variazione in diminuzione del canone di concessione decorrerà dall'annualità successiva alla data del presente provvedimento.
- 5) Di stabilire inoltre che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone viene quantificato ancora in base all'originario volume (mc 315.360 pari a l/s 10) e pertanto sarà di € 2105,00 (duemilacentocinque/00) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009, mentre per l'anno successivo viene calcolato in base all'effettivo volume in concessione (mc 5.000 pari a l/s 0,16) e quindi sarà di € 1084,00 (milleottantaquattro/00) sempre ai sensi della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.
- 6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 80 del 04.10.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)